

ISTITUTO FRANCO GRANONE

C.I.I.C.S.

CENTRO ITALIANO DI IPNOSI CLINICO-SPERIMENTALE

Fondatore: Prof. Franco Granone

CORSO DI FORMAZIONE IN IPNOSI CLINICA

E COMUNICAZIONE IPNOTICA

Anno 2021

DESCRIZIONE DI UN CASO DI IPNOSI IN ABLAZIONE DI TPSV

Relatore

M. Scaglione

Candidato

R. Maggio

Premessa

Il mio interesse da cardiologo per l'ipnosi nasce dalla semplice curiosità che ogni medico dovrebbe avere nello svolgimento della propria professione.

Ho recentemente appreso che l'ipnosi può entrare nella pratica clinica quotidiana del cardiologo grazie alla conoscenza di chi prima di me ha frequentato l'Istituto fondato dal Prof. Franco Granone e ha potuto iniziare a mettere in pratica l'ipnosi nel controllo del dolore e dello stress correlati a procedure diagnostiche e terapeutiche invasive cardiologiche (in particolare mi riferisco a procure di ablazione transcatetere di aritmie cardiache).

Occupandomi in particolare di aritmologia, ho fatto tesoro delle metodiche ipnotiche per il controllo del dolore, principale obiettivo da perseguire quotidianamente in ogni sala di elettrofisiologia.

Introduzione

I termini ipnosi ed ipnotismo sono preceduti nella storia dall'uso del termine magnetismo (termine utilizzato da Mesmer nel 1779). Al tempo si supposeva che il fenomeno ipnotico fosse correlato alla presenza di fluidi particolari dell'ipnotizzatore, allora magnetista che consentivano il realizzarsi del fenomeno.

In seguito Braid nel 1843 introdusse il termine ipnotismo e dopo una trentina d'anni entrò nell'uso comune anche il termine ipnosi.

L'ipnosi è un fenomeno naturale, che tutti sperimentiamo inconsapevolmente più volte al giorno. Quando ci "perdiamo" durante una conversazione con una tazza di caffè tra le mani, quando l'ascolto di una canzone ci riporta all'improvviso ad un evento lontano nel tempo, quando, coinvolti da un film avvincente, solo alla fine dello spettacolo, un dolore alla schiena ci fa rendere conto che la poltrona era scomoda...in queste occasioni abbiamo sperimentato un inconsapevole stato d'ipnosi. Si tratta di situazioni in cui la nostra mente si è fissata su un particolare aspetto, lasciando sullo sfondo gli altri. Erickson ha chiamato questi fenomeni "la comune trance quotidiana". Secondo le sue spiegazioni, ciascuno di noi andrebbe

spontaneamente in trance durante il giorno diverse volte per alcuni minuti.

Si tratterebbe di momenti in cui l'organismo si "riposa" e recupera le energie.

Franco Granone definì l'ipnosi "la possibilità di indurre in un soggetto un particolare stato psicofisico che permette di influire sulle condizioni psichiche, somatiche e viscerali del soggetto stesso, per mezzo del rapporto creatosi tra questo e l'ipnotizzatore." La possibilità, quindi, di indurre volontariamente l'ipnosi ad un'altra persona. Diverse sono ancora oggi le teorie e le interpretazioni del fenomeno che si confrontano. In termini neurofisiologici—condizionamento, apprendimento, inibizione ed eccitazione corticale. In termini psicologici—rapporto interpersonale, suggestione, gioco di ruoli, regressione e transfert.

Possiamo usare le seguenti definizioni:

IPNOSI—fatto biologico - dinamismo psicosomatico e partecipazione mente-corpo esprime il potere dell'immagine mentale.

STATO IPNOTICO—condizione particolare di accoglienza dell'informazione proposta e focalizzazione adeguata dell'attenzione su un'unica idea (monoideismo).

INDUZIONE—relazione medico - paziente orientata all'accordo sull'obiettivo e alla focalizzazione dell'attenzione attivatrice dell'ideoplasia

IPNOTISMO—gestione finalizzata dell'energia trasformatrice attivata mediante accoglienza dell'obbiettivo e focalizzazione dell'attenzione monoideismo plastico.

Possiamo riassumere che l'ipnosi è un particolare stato di coscienza fisiologico con utilizzo consapevole delle potenzialità dell'individuo, realizzazione del monoideismo plastico, attraverso il rapporto operatore/soggetto. Quando esso avviene senza l'intervento dell'operatore se può parlare di autoipnosi. La grande potenza della comunicazione ipnotica risiede nella capacità dell'operatore di utilizzarla consapevolmente in modo efficace e finalizzato all'obbiettivo proprio e del paziente, nel rispetto della persona e della sua volontà

L'ipnosi trova la sua applicazione non solo in situazioni in cui è presente un disagio o una patologia in atto vera e propria, ma può essere usata anche come strumento di potenziamento delle proprie performance sia in campo intellettuale che sportivo.

Per comprendere quanto un soggetto sia suscettibile di suggestionabilità ipnotica e quindi quanto un soggetto sia in grado di realizzare un monoideismo plastico sono utilizzabili alcune prove quali ad esempio: il barcollamento, la levitazione della mano, la moneta calda sul palmo della mano, le dita intrecciate, la valutazione della stretta della mano, il

rilassamento collettivo con sfida ad aprire gli occhi e il sovraccarico di compiti e di stimoli.

I fenomeni ipnotici da monoideismo plastico veri e propri invece sono: rilassamento, levitazione, catalessi, modificazioni viscerali, analgesia, sonno ipnotico, amnesia sonnambulismo, allucinazioni.

È fondamentale stabilire al termine della seduta un segnale, detto ancoraggio, per ricreare l'ipnosi in pochi istanti sia in successive sedute. Questo può essere anche utilizzato per consentire al paziente di indursi in autoipnosi.

Per ben comprendere l'ipnosi bisogna capire che non si tratta di uno stato, bensì di un processo in divenire: in tale processo il soggetto è guidato a cambiare ed a scoprire nuove maniere di vedere il mondo

Vi sono metodi diretti e indiretti per l'induzione ipnotica.

Nell'induzione ipnotica diretta l'operatore usa la propria autorità e prestigio con suggestioni esplicite, rivolgendosi alla persona direttamente e da delle istruzioni precise "fai questo". Tra i metodi diretti, i più utilizzati consistono nel parlare a lungo al paziente, con voce bassa e monotona, suggerendogli sensazioni fisiche di pesantezza e di rilassamento. Può essere utile il conteggio all'indietro (ad esempio da venti a uno), suggerendogli che ad ogni

numero sentirà il suo rilassamento diventare sempre più profondo.

Nell'induzione ipnotica indiretta l'influenza dell'operatore è più affidata a mere comunicazioni o strategie che si adattano volta per volta alla situazione.

La più caratteristica è l'aneddoto (fiabe, leggende, parabole... metafore).

La tabella sottostante rappresenta lo schema di una mappa di induzione completa.

COSA	AZIONE	COME	PERCHÈ
	<p>FOCALIZZO L'ATTENZIONE</p> <p>LA COMUNICAZIONE PUÒ ESSERE: DIRETTA, INDIRETTA, DIRETTIVA, INDUTTIVA, PERMISSIVA SUGGESTIVA, METAFORICA</p>		
<p>CONTRATTO terapeutico</p>	<p>Lei ha bisogno di avere una buona cura/ Per poter avere una buona cura è necessaria la sua collaborazione/ Sarà davvero piacevole per lei fare quest'intervento facilmente, per questo può imparare un nuovo modo di...</p>	<p>Raccolgo un bisogno/ stimolo</p>	<p>Creo un legame preferenziale, stimolo la Fiducia, mi faccio rispondere Sì, definisco l'obiettivo condiviso</p>
	<p>YES SET</p>		

<p>ORDINE/ INDICAZIONI motivate</p>	<p>Chiuda gli occhi per concentrarsi bene su quanto le spiego/ Chiuda gli occhi così sarà più facile seguire il ritmo del suo respiro ...</p>	<p>guido in maniera concorde all'obbiettivo</p>	<p>Stimolo la Fiducia Mi faccio rispondere SÌ</p>
<p>DESCRIZIONE IO: vedo, ascolto, sento</p>	<p>Vedo che i tuoi occhi si chiudono/ vedo che la tua mano è bianca/ c'è un rumore continuo in questa stanza/ vedo che hai aperto la bocca/.....</p>	<p>Dico quello di cui io mi accorgo Utilizzo i miei sensi: vedo che, ha detto che, sento che ecc</p>	<p>Fiducia SÌ</p>
<p>RICALCO TU: vedi, ascolti, senti</p>	<p>Puoi vedere i monitor di questa stanza/ Puoi accorgerti che con gli occhi chiusi tutto cambia/ Senti bene il peso del tuo corpo sulla poltrona/ Puoi sentire l'aria che entra ed esce/ Senti con quanta forza puoi spingere la mano sulla poltrona...</p>	<p>Sottolineo la sua esperienza Utilizzo i suoi sensi: dico ciò di cui la persona si accorge</p>	<p>Fiducia SÌ</p>

	SUGGESTIONE		
	SUGGERISCO MODIFICAZIONI FISICHE RATIFICO IL CAMBIAMENTO ANCHE PIÙ VOLTE		
SUGGESTIONE suggerisco modificazioni di esperienze	<p>Potrebbe cominciare a: immaginare, sentire, provare,.../</p> <p>E mentre espira può accorgersi di come le sue spalle si abbassano e il suo rilassamento si farà sempre più.../</p> <p>E niente ti potrà disturbare e non sentirai più niente.../</p> <p>Il piacevole freddo di una granita gelato che si scioglie fra quella guancia e il dente si addormenterà freddo e gelato, freddo e gelato.../</p> <p>il gusto piacevole... /</p> <p>Immagina un guanto spesso che ti protegge e per questo allontanerà tutte le sensazioni</p>	<p>Collegare la suggerione ai ricolchi fisici per suggerire il cambiamento utilizzo tempo futuro e stimolo tutti i sensi, concentro su suggerimenti di modifiche percettive del corpo</p>	Guidare
SFIDA	<p>e anche se tu provi i tuoi occhi rimangono chiusi. prova, prova, prova...è troppo faticoso lasciali chiusi...</p>	<p>MOLTO BENE, BRAVO!</p>	<p>Consapevolezza di modifica dello stato./ sua potenza</p>

SUGGERIZIONE	SUGGERISCO DISSOCIAZIONE CORPO-MENTE TEMPO-SPAZIO		
SUGGERIZIONE suggerisco modificazioni di esperienze ed eventuale dissociazione corpo-mente	<p>E mentre tutto il corpo ... la sua mente può immaginare...e sarà sempre più rilassata./</p> <p>E in quella condizione è facile immaginare .../</p> <p>E puoi scegliere tra mille fotografie un luogo o il ricordo di un esperienza.../</p> <p>E puoi immaginare un albero con le radici bene ancorate al terreno, la chioma che si proietta verso il cielo e osservare sul tronco i segni del tempo</p>	<p>E ora..</p> <p>suggerisco</p> <p>immagini</p> <p>metaforiche /</p> <p>luogo sicuro</p>	<p>Guidare</p>
RATIFICA	<p>Quando hai realizzato nella tua mente le immagini che ti permettono di percepire il momento, situazione, i suoni, sensazione... in cui ti trovi perfettamente al sicuro, a tuo agio...e tutto ti fa sentire bene.../ quando hai scelto la fotografia...tra le mille fotografie...e stai immaginando di' osservare...sentire.../</p> <p>Ti chiedo di segnalarmelo con un semplice gesto, della testa,/ ...movimento di questo dito che adesso ti tocco (es. il dito indice della mano</p>	<p>Molto bene!!</p> <p>Grazie!</p> <p>Questo permette alla persona di comunicare in forma diversa (non verbale)</p>	<p>Dissociazione e ratifica dell'esperienza</p>

	destra) .		
ANCORAGGIO	Ogni volta che vorrai usare questa tua capacità pollice e indice / pugno/occhi chiusi/ mano sul petto/ suono/ immagine/ ricordo, ecc	Stimolo l'autostima	Autonomia
VERIFICA AUTOIPNOSI	Vorrei vedere/ Sarai curiosa di scoprire, quanto sono potenti le tue capacità ora puoi fare quel gesto e lasciare che accada...	Farla rientrare in trance da sola e, se necessario "compiti"	Restituire il valore di potenza che ha espresso, empowerment

Caso clinico

Partendo da queste premesse, ho voluto personalmente cominciare ad utilizzare e sperimentare l'utilizzo di semplici tecniche ipnotiche nell'immediato preoperatorio della mia pratica quotidiana di cardiologo.

Il mio lavoro di cardiologo interventista mi ha permesso di utilizzare la tecnica ipnotica per ridurre l'ansia ed eseguire procedure pain-free.

Per quella che è la mia esperienza il maggiore problema per il paziente è gestire l'ansia preoperatoria e la paura dell'intervento, trovandosi in un ambiente sconosciuto e con il timore che possa accadergli qualcosa di grave o avere complicazioni tali da mettere in pericolo anche la sua vita.

Descrivo il caso di una donna di 40 anni, affetta da TPSV, giunta in sala per eseguire l'ablazione molto agitata e timorosa della procedura.

Come modalità di induzione ho utilizzato la tecnica di focalizzazione sul respiro.

La paziente ha rallentato la frequenza degli atti respiratori e amplificato gli stessi

“...faccia dei respiri lenti e profondi, si concentri sull’aria che entra (inspirazione) ed esce (espirazione)....mentre sente il suo cuore che batte....i rumori e le voci di questa stanza e dell’ambiente....la sua schiena poggiata sul lettino...le sue braccia e le sue gambe abbandonate...la mia mano che sfiora le sue braccia e le sue mani....ad ogni respiro lento e profondo....i suoi muscoli si rilassano ed anche la sua mente si rilassa e lei entra in uno stato di sereno abbandono e fiducia...provi a chiudere gli occhi....mentre il suo cuore continua a battere, lei avverte la sua schiena poggiata sul lettino, le sue gambe e braccia rilassate,l’aria che entra ed esce , ad ogni respiro il suo corpo si rilassa sempre di più ed anche la sua mente...lasci che i pensieri vadano e vengono, li accetti per quello che sono, come le nuvole bianche leggere in un cielo azzurro d’estate trasportate dal vento.....e si goda questo stato di benessere e di rilassamento...ad ogni espirazione con l’aria che esce lasci venire fuori parti di ansia che aveva prima di entrare in questa stanza.....la mia voce la accompagnerà in questa esperienza medica che tra poco andremo a fare.....le sarò vicino e metterò la mia esperienza ed il mio sapere a sua disposizione perché tutto vada nel migliore dei modi....perché tutto andrà bene...e lei supererà questa prova che la vita le ha dato....intanto ad ogni respiro il suo stato di rilassamento e benessere acquisito si approfondisce sempre di più ...bene continui così.. lei rimanga con gli occhi

chiusi.... concentrata sul suo respiro e su questo stato di piacevole abbandono, immaginando di essere in un posto sicuro, circondata dalle persone più amate....”

Successivamente ho suggerito alla paziente di osservarsi dall'esterno, rimanendo nel suo posto sicuro, estraniandosi da ciò che accadeva nella sala, in modo che nulla di ciò che accadeva al suo corpo potesse disturbarla. Le ho suggerito di vedere sé stessa ed il proprio corpo come se fosse in piedi accanto a sé, così distaccata dal corpo da sentirsi protetta. Le ho suggerito che nulla avrebbe potuto disturbarla e che poteva assistere in modo inerte e distaccato al suo percorso di cura.

La paziente si presentava rilassata, con gli occhi chiusi con flutter palpebrale. Ho poi ratificato il raggiungimento dell'anestesia con un ago, senza avere alcuna reazione nella paziente.

Ho pertanto iniziato la procedura, pungendo le vene femorali bilateralmente e introducendo gli elettrocateri nel cuore.

Durante la procedura ho proseguito a dare dei feed back positivi alla paziente.

Dopo aver confermato la diagnosi di TRNAV con lo studio elettrofisiologico ho proceduto con l'ablazione, senza avere alcuna reazione nella paziente. Non ho praticato alcun farmaco per l'analgesia.

Ho infine rimosso gli introduttori e a quel punto ho dato l'ancoraggio alla paziente. L'ho infine riorientata dandole suggestioni di benessere che sarebbero proseguite nelle ore successive. Le ho inoltre detto di cancellare per sempre eventuali sensazioni negative o fastidiose, dicendole che potevano evaporare come neve al sole.

Quando ha riaperto gli occhi la paziente ha sorriso rilassata. Mi ha confidato che si trovava al mare con la mamma, come quando era bambina, e che il tempo di procedura le era sembrato estremamente breve (stimava la procedura in 15 minuti).

In questo caso la paziente era molto abile (praticava yoga e meditazione a casa) e la trance e l'analgesia sono state ottenute facilmente.

Lavorare con la paziente in ipnosi ha permesso anche agli operatori della sala di essere più rilassati, non dovendo gestire lo stress della paziente durante tutta la procedura.

INTENDIMENTI E SVILUPPI FUTURI

- Acquisire maggiore esperienza ed utilizzare l'ipnosi anche nelle procedure di pacing o in procedure più complesse di elettrofisiologia
- Utilizzare diverse tecniche di induzione, e non solo la focalizzazione interna
- Perfezionare le tecniche per ottenere analgesia.
- Creare un team di esperti in modo da poter sempre garantire ai pazienti di essere trattati con ipnosi; inoltre in questo modo tutti gli operatori della sala capirebbero meglio cosa sta accadendo e come si devono comportare

BIBLIOGRAFIA

- Antonelli C. " Ipnosi e dolore " G. Laterza, Bari 2003
- Bandler R. Grinder " Ipnosi e trasformazione " Astrolabio, Roma 1983
- Blohm W "Ipnosi e autoipnosi " Tecniche Nuove, Milano 2005
- Casula C. " Meditazioni guidate " Red, Milano 2005
- Erickson M. " La mia voce ti accompagnerà " Astrolabio , Roma 1983
- Erikson M Rossi E " Ipnoterapia " Astrolabio, Roma 1982
- E. Casiglia. TRATTATO D'IPNOSI e altre modificazioni di coscienza.

CLEUP, 2015.

- Scaglione M, Battaglia A, Di Donna P, et al. Hypnotic communication

for peri-procedural analgesia during transcatheter ablation of atrial

fibrillation. Int J Cardiol Heart Vasc 2019; 24: 100405.

- Erikson M Rossi E Rossi Sh " Tecniche di suggestione ipnotica " Astrolabio, Roma 1979
- Granone F " Trattato di ipnosi " Vol 1 e 2 Utet , Torino 1989

- Lunardi C Marchesan R "Manuale di psicoterapia ipnotica breve " Milella ,
Lecce

- Mosconi G " Erikson, la trance ipnotica come terapia " Mef , Firenze
Atheneum 2004

- Barbero U, Ferraris F, Muro M, Budano C, Anselmino M, Gaita F.

Hypnosis as an effective and inexpensive option to control pain in

transcatheter ablation of cardiac arrhythmias. J Cardiovasc Med

(Hagerstown). 2018 Jan;19(1):18–21